

della stazione, che continua a essere in mano agli spacciatori e scenario di notti pericolose. Ma senza dimenticare anche i recenti fatti di sangue accaduti al Pilastro. In una parola: legalità. Questo il senso del flash mob organizzato da Fratelli d'Italia ieri mattina in via Milazzo, proprio di fronte all'ex cinema Capitol, dal titolo "rosse come". «Per esprimere solidarietà a tutti i residenti - spiega Marco Lisei, capogruppo in Regione - della zona che da tempo sono costretti a vivere nell'insicurezza, affermando nuovamente con forza la necessità di maggiore legalità in città». Un problema sicurezza che è «tutt'altro che una percezione come da anni predica chi amministra la nostra città». Anzi, aggiunge Lisei, con la pandemia «rischia di diventare ancora più dirompente».

de limitrofe come via Boldrini, via Galliera e tutta la Montagnola, «luoghi di criminalità, di spaccio e di accattonaggio molesto ai passanti; episodi conosciuti e da noi denunciati in diverse occasioni, anche con video, ma come sempre inascoltati».

**Una** manifestazione - che ha visto presenti anche Francesco Sassone, capogruppo Fdi in Consiglio, e Stefano Cavedagna, vice coordinatore regionale -, completamente tinta di rosso, con magliette stese a terra. «Rosse - riprende Lisei - come la rabbia dei residenti perché la situazione, dopo tanto tempo,

#### IL SIMBOLO

**A terra tante maglie rosse «per solidarietà con chi vive in queste zone»**



## Omicidio, l'ultimo saluto a Emma Alle 18 una messa in ricordo

**Oggi** alle 18 l'ultimo saluto italiano a Emma Pezemo (foto): per lei, infatti, sarà celebrata nella chiesa di Sant'Antonio di Savena in via Massarenti una santa messa officiata da padre Gabriel Tsamba. Un momento toccante, al quale prenderà parte anche una rappresentanza di Palazzo d'Accursio, per ricordare la giovane studentessa di 31 anni dell'Unibo, di origini camerunensi, uccisa tra l'1 e il 2 maggio dal suo fidanzato e connazionale, Jacques Honoré Ngouenet (43 anni) che poi si è suicidato. L'uomo, dopo averla soffocata, l'ha ridotta a pezzi gettati in un cassonetto dei rifiuti.



La raccolta fondi indetta per aiutare la famiglia, intanto, ha raggiunto la cifra di quasi 14mila euro. Soldi arrivati non solo da parte della comunità camerunense, ma anche grazie al cuore di studenti e singoli cittadini bolognesi. La somma potrà essere rimessa alla famiglia di Emma, come riferisce l'avvocato degli stessi familiari, Gabriele Bordoni, «posto che del costo di tutte le esequie e del rimpatrio del feretro si è fatta carico l'Impresa

Franceschelli con il supporto di Cif Srl, per far sentire concretamente la vicinanza e la presenza anche dei privati in una occasione così straziante».

Emma, che studiava per fare l'operatrice socio sanitaria, sarà inoltre insignita dall'Università di Bologna di una laurea alla memoria. Nei prossimi giorni la salma ritornerà in patria dove, alla presenza della mamma e dell'intera sua famiglia, verrà sepolta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**+4** classi energetiche

**-20%** garantito da sui sui costi di gestione e manutenzione per 5 anni

**Geetit**

**Affidati a Geetit** - Geetit è un'Energy Service di riqualificazione energetica degli edifici e ar

Geetit srl, a Bologna in via della Salute 14 | Email: segreteria.sede@g